

*S. Camillo de Lellis, sacerdote (memoria facoltativa)*

## MARTEDÌ 14 LUGLIO

XV settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che  
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

#### Inno (CFC)

*Sia lode a Te,  
o Padre d'eternità,  
che dei tuoi figli  
scruti il ritorno,  
per rivestirli del perdono  
nella casa della tua gioia.  
Amando il Figlio  
tutto l'universo hai creato  
per affidargli  
questa sola vocazione:  
annunciare lo splendore  
del tuo volto.  
Cantiamo a Te,  
o Amen di fedeltà,  
che come sole sorgi sul mondo  
per ridonare vita all'uomo  
nell'abbraccio aperto della croce.*

*La tua sete è  
di rivelare al mondo il Padre  
perché ogni uomo  
viva nella sua pace,  
dono che dall'alto scende  
su di noi.*

#### Salmo CF. SAL 53 (54)

Dio, per il tuo nome salvami,  
per la tua potenza  
rendimi giustizia.  
Dio, ascolta la mia preghiera,  
porgi l'orecchio  
alle parole della mia bocca,  
poiché stranieri contro di me  
sono insorti  
e prepotenti insidiano  
la mia vita;

non pongono Dio  
davanti ai loro occhi.  
Ecco, Dio è il mio aiuto,  
il Signore sostiene la mia vita.  
Ti offrirò  
un sacrificio spontaneo,

loderò il tuo nome, Signore,  
perché è buono;  
da ogni angoscia  
egli mi ha liberato  
e il mio occhio ha guardato  
dall'alto i miei nemici.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù si mise a rimproverare le città nelle quali era avvenuta la maggior parte dei suoi prodigi, perché non si erano convertite (*Mt 11,20*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Signore, pietà!**

- Perché spesso non sappiamo ringraziare di ciò che abbiamo.
- Perché la nostra avidità ci rende tristi.
- Quando l'individualismo che ci abita ci fa dimenticare di essere fratelli.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 16 (17),15

Nella giustizia contemplerò il tuo volto,  
al mio risveglio mi sazierò della tua presenza.

## **COLLETTA**

O Dio, che mostri agli erranti la luce della tua verità, perché possano tornare sulla retta via, concedi a tutti coloro che si professano cristiani di respingere ciò che è contrario a questo nome e di seguire ciò che gli è conforme. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** IS 7,1-9

Dal libro del profeta Isaìa

<sup>1</sup>Nei giorni di Acaz, figlio di Iotam, figlio di Ozìa, re di Giuda, Resin, re di Aram, e Pekach, figlio di Romelia, re d'Israele, salirono contro Gerusalemme per muoverle guerra, ma non riuscirono a espugnarla. <sup>2</sup>Fu dunque annunciato alla casa di Davide: «Gli Aramei si sono accampati in Èfraim». Allora il suo cuore e il cuore del suo popolo si agitarono, come si agitano gli alberi della foresta per il vento.

<sup>3</sup>Il Signore disse a Isaìa: «Va' incontro ad Acaz, tu e tuo figlio Seariasùb, fino al termine del canale della piscina su-

periore, sulla strada del campo del lavandaio. <sup>4</sup>Tu gli dirai: “Fa’ attenzione e sta’ tranquillo, non temere e il tuo cuore non si abbatta per quei due avanzi di tizzoni fumanti, per la collera di Resin, degli Aramei, e del figlio di Romelia. <sup>5</sup>Poiché gli Aramei, Èfraim e il figlio di Romelia hanno tramato il male contro di te, dicendo: <sup>6</sup>Saliamo contro Giuda, devastiamolo e occupiamolo, e vi metteremo come re il figlio di Tabeèl.

<sup>7</sup>Così dice il Signore Dio: Ciò non avverrà e non sarà! <sup>8a</sup>Perché capitale di Aram è Damasco e capo di Damasco è Resin. <sup>9a</sup>Capitale di Èfraim è Samaria e capo di Samaria il figlio di Romelia. <sup>8b</sup>Ancora sessantacinque anni ed Èfraim cesserà di essere un popolo. <sup>9b</sup>Ma se non crederete, non resterete saldi”». – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 47 (48)

**Rit. Dio ha fondato la sua città per sempre.**

<sup>2</sup>Grande è il Signore e degno di ogni lode  
nella città del nostro Dio.

La tua santa montagna, <sup>3</sup>altura stupenda,  
è la gioia di tutta la terra. **Rit.**

Il monte Sion, vera dimora divina,  
è la capitale del grande re.

<sup>4</sup>Dio nei suoi palazzi  
un baluardo si è dimostrato. **Rit.**

<sup>5</sup>Ecco, i re si erano alleati,  
avanzavano insieme.

<sup>6</sup>Essi hanno visto:  
atterriti, presi dal panico, sono fuggiti. **Rit.**

<sup>7</sup>Là uno sgomento li ha colti,  
doglie come di partoriente,  
<sup>8</sup>simile al vento orientale,  
che squarcia le navi di Tarsis. **Rit.**

**Rit. Dio ha fondato la sua città per sempre.**

## **CANTO AL VANGELO** CF. SAL 94 (95),8AB

**Alleluia, alleluia.**

Oggi non indurite il vostro cuore,  
ma ascoltate la voce del Signore.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO** MT 11,20-24

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù <sup>20</sup>si mise a rimproverare le città nelle quali era avvenuta la maggior parte dei suoi prodigi, perché non si erano convertite: <sup>21</sup>«Guai a te, Corazin! Guai a te,

Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidòne fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a voi, già da tempo esse, vestite di sacco e cosparse di cenere, si sarebbero convertite.

<sup>22</sup>Ebbene, io vi dico: nel giorno del giudizio, Tiro e Sidòne saranno trattate meno duramente di voi.

<sup>23</sup>E tu, Cafàrnao, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai! Perché, se a Sòdoma fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a te, oggi essa esisterebbe ancora!

<sup>24</sup>Ebbene, io vi dico: nel giorno del giudizio, la terra di Sòdoma sarà trattata meno duramente di te!». – *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Guarda, Signore, i doni della tua Chiesa in preghiera, e trasformali in cibo spirituale per la santificazione di tutti i credenti. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 83 (84), 4-5

**Il passero trova la casa e la rondine il nido dove porre i suoi piccoli, presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, mio Re e mio Dio!  
Beato chi abita la tua casa: sempre canta le tue lodi.**

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che per la comunione a questi santi misteri si affermi sempre più nella nostra vita l'opera della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

## Saldi

La parola del profeta Isaia e la parola del Signore Gesù ancora una volta sono concordi in una sorta di cospirazione per la conversione. La conclusione della prima lettura è lapidaria: «Ma se non crederete, non resterete saldi» (Is 7,9bis). L'inizio del vangelo sembra andare nella medesima direzione: «Gesù si mise a rimproverare le città nelle quali era avvenuta la maggior parte dei suoi prodigi, perché non si erano convertite» (Mt 11,20). La conversione a un atteggiamento di fede che si fa fiducia piena nella relazione con Dio, è la premessa per ogni cammino di speranza e di vita. Il rimprovero fa tutt'uno con l'esortazione: «Fa' attenzione e sta' tranquillo, non temere e il tuo cuore non si abbatta per quei due avanzi di tizzoni fumanti» (Is 7,4). Questa parola del profeta Isaia sarà risuonata al cuore del re Acaz come un insulto, visto che la «guerra» (7,1) era già alle porte di Gerusalemme. Chi di noi, davanti al pericolo imminente che rischia di non lasciare tanto scampo, non condividerebbe ciò che viene raccontato prima che Isaia prenda la parola in nome di Dio?

Certamente si potrebbe dire di noi la stessa cosa: «Allora il suo cuore e il cuore del suo popolo si agitarono, come si agitano gli alberi della foresta per il vento» (7,2). Non è facile immaginare che un albero rimanga immobile mentre infuria l'uragano; così pure non è assolutamente facile conservare la tranquillità mentre

ci si sente minacciati da dentro o da fuori. Eppure, c'è un segno che non bisogna dimenticare: la pace dell'Altissimo che da sempre continua ad accompagnare il cammino, talora così tortuoso, della nostra umanità, con la passione di un'estrema compassione ma senza perdere la sua pace di fondo. Come creature e come discepoli siamo chiamati a entrare nella pace di Dio, che non significa imperturbabilità, ma fiducia nel fatto che laddove siamo disposti a mettere la nostra vita e tutte le nostre energie al servizio del bene, del bello e del vero, potremo assumere anche le umiliazioni e i fallimenti più cocenti con dolore, ma in una serenità tanto fragile quanto imperturbabile.

Rimanere «saldi» secondo l'esortazione del profeta, significa avere un cuore capace di «attenzione» (7,4) per tutti quei minimi segni di vita e di speranza che, anche nelle situazioni più difficili, comunque accompagnano la nostra vita. Proprio come si sta attenti alle venature di un tronco per tagliarlo con meno fatica e più precisione; come si fa attenzione a uno scalino quasi invisibile per non inciampare; come si fa attenzione alle persone che si amano per prevenirle nei loro bisogni e circondarle di cure. L'attenzione che ci distoglie dal ripiegamento su noi stessi ci rende saldi fino a sfidare i venti della vita e fare di ogni giorno una tappa di conversione.

*Signore Gesù, quando ci sentiamo in pericolo aumenta in noi la fiducia nella tua parola, che incessantemente ci rende saldi in quella pace che viene dal profondo del cuore e ci rende più disponibili alla conversione del cuore.*



## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Camillo de Lellis, sacerdote (1614).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo apostolo Aquila, uno dei settanta; del nostro santo padre Giuseppe il Confessore, arcivescovo di Tessalonica (832); Nicodemo Aghiorita, monaco.

### **Copti ed etiopici**

Shenuda il Grande, eremita (V sec.).

### **Anglicani**

John Keble, presbitero e poeta (1833).

### **Luterani**

Karolina Utraiainen, predicatrice laica in Finlandia (1929).